

BEATO ROLANDO RIVI SEMINARISTA MARTIRE

29 maggio - memoria



Nato a San Valentino, frazione di Castellarano, secondo dei tre figli di Roberto Rivi e Albertina Canovi, entrò nel seminario di Marola nell'autunno del 1942 ma nel 1944, in seguito all'occupazione tedesca del paese, fu costretto a ritornare a casa. Non smise però di sentirsi seminarista né di indossare l'abito talare, nonostante il parere contrario dei genitori, preoccupati per i gesti di odio antireligioso diffusi nella zona: gli atti di violenza e le uccisioni di sacerdoti diverranno infatti in quel periodo molto comuni. Il 10 aprile 1945, durante le ultime fasi della guerra di liberazione, fu rapito da un gruppo di partigiani comunisti, che costrinsero il ragazzo quattordicenne a seguirli nella boscaglia. Ai genitori fu lasciato un bigliettino con scritto "Non cercatelo. Viene un attimo con noi partigiani". Accusandolo di fare la spia per i fascisti, dopo tre giorni di percosse, umiliazioni e sevizie, lo uccisero a colpi di pistola in un bosco di Piane di Monchio, frazione di Palagano. Seguendo le indicazioni di alcuni partigiani, comprese quelle dello stesso assassino, la sera del 14 aprile Roberto Rivi e don Alberto Camellini, curato di San Valentino, ne ritrovarono la salma che presentava il volto coperto di lividi, il corpo martoriato e le due ferite mortali, una alla tempia sinistra e l'altra all'altezza del cuore. L'indomani lo trasportarono a Monchio, dove ebbe esequie e sepoltura cristiane. Dopo la Liberazione, il 29 maggio 1945 la salma fu traslata e tumulata nel cimitero di San Valentino, con l'omaggio di tutti i parrochiani. Essendo divenuta la sua tomba meta di pellegrinaggi, il 26 giugno 1997, con una solenne cerimonia, gli venne data nuova sepoltura all'interno della chiesa di San Valentino, nel sacrario dei parroci della pieve.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che hai ispirato al beato Rolando
il desiderio di essere totalmente di Gesù
fino ad offrirgli la sua giovane vita,
concedici, per sua intercessione,
i doni del tuo Spirito, perché,
ove la dignità dell'uomo e la libertà di credere sono calpestate,
sappiamo essere testimoni di verità e di amore.
Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni Stefano, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Sal 30 (31)

R/ Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito

Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.
Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi. *R/*

Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.
Esulterò e gioirò per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria. *R/*

Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori:
sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami, per la tua misericordia. *R/*

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia:

Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto.

R/ Alleluia

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli carissimi, in comunione con i santi martiri che stanno davanti al trono dell'Agnello e glorificano in eterno il nome di Dio, per intercessione del beato Rolando, eleviamo al Padre la nostra supplica per la Chiesa e per il mondo intero bisognoso di verità, di giustizia e di pace.

*Preghiamo insieme e diciamo: **R/ Ascoltaci, Signore.***

- 1) Per le comunità diocesane di Modena-Nonantola, di Reggio Emilia-Guastalla e per tutta la Chiesa: insieme ai loro pastori sappiano offrire, con il sacrificio della lode, la loro stessa vita per testimoniare l'amore di Dio per gli uomini. Preghiamo. **R/**
- 2) Per i presbiteri, i diaconi, i seminaristi, i giovani ministranti e per tutti coloro che servono all'altare del Signore: possano trovare nel Beato Rolando un modello di coraggio, forza e gioia nel dono totale di sé a Dio e al suo popolo. Preghiamo. **R/**
- 3) Perché molti giovani delle nostre Chiese di Modena-Nonantola e di Reggio Emilia-Guastalla, stimolati anche dall'esempio del Beato Rolando non esitino ad offrire se stessi al servizio di Dio e dei fratelli nella vita sacerdotale, missionaria e di speciale consacrazione. Preghiamo. **R/**
- 4) Per le comunità civili dei nostri territori: perché animate da spirito di servizio e di solidarietà, promuovano ogni iniziativa a favore del bene comune, della giustizia e della pace, soprattutto in favore dei più poveri. Preghiamo. **R/**

O Padre, che hai dato al beato martire Rolando la forza di donare la propria vita per la tua Parola e per la testimonianza del Vangelo, accogli le nostre preghiere e trasformaci con la potenza del tuo Spirito perché diventiamo anche noi discepoli coraggiosi e testimoni leali di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

La tua benedizione, Dio buono e giusto,
scenda su queste offerte
e ci confermi in quella fede
che il Beato Rolando
proclamò con l'effusione del suo sangue.
Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

PREFAZIO

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo, a te, Padre santo,
e celebrare le meraviglie
da te compiute nel Beato Rolando.
Prima di fondare l'universo, per la tua gloria eterna,
tu lo predestinasti a manifestare agli uomini
il tuo amore che salva.
Su questo tuo eletto
effondesti in tale misura lo Spirito
che superò la fragilità della carne
e affrontò con serena forza la morte,
offrendo la sua vita a lode del tuo nome
e per il bene dei fratelli.
Uniti a questo tuo servo
e a tutte le creature felici del cielo,
eleviamo a te, o Padre, unico Dio
col Figlio e con lo Spirito Santo,
l'inno della lode perenne:
Santo, Santo, Santo...

DOPO LA COMUNIONE

Rendi, o Dio, un cuore solo e un'anima sola
i figli che hai nutrito del tuo Pane santo
e del tuo Calice di salvezza;
e la stessa carità che ha unito a te il beato martire Rolando
faccia di tutti noi una sola famiglia.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.